

Abolire le vaccinazioni - perché?

"Le vaccinazioni hanno debellato molte malattie infettive", è un luogo comune che sentiamo dire ogni volta che si cerca di puntare il dito sugli effetti collaterali delle iniezioni vaccinali.

'Tutti sanno' che le vaccinazioni aumentano la resistenza alle malattie.

La causa delle malattie è da cercarsi nelle infezioni da agenti esterni, virus, batteri e alle volte parassiti.

Ma siamo proprio sicuri che sia così?

Mancano gli studi scientifici

Purtroppo non abbiamo dati scientifici che documentino l'efficacia e la sicurezza a lungo termine delle vaccinazioni. Gli studi semplicemente non sono mai stati fatti, perché, così pare, sarebbero "inaccettabili dal punto di vista etico". Non si possono fare degli studi dando a una parte della popolazione un'iniezione inerte, mentre l'altra riceve la "vera" prevenzione.

Ma così non sapremo mai se la vaccinazione è veramente efficace e nemmeno se è sicura. La risposta che ci viene data è che "lo sappiamo già". Ma come possiamo saperlo se gli studi scientifici mancano? Pare che la farmaceutica sia diventata una nuova religione.

Si parla tanto di "evidence based medicine", la medicina basata sulle prove scientifiche. E per prove scientifiche si intendono gli studi clinici. Se però non si possono o non si vogliono fare gli studi



clinici sulle vaccinazioni di massa, rimarremo sempre nel campo delle credenze.

In un recente articolo sull'influenza suina, dal titolo "Does the Vaccine Matter?" ("Il vaccino ha importanza?") [1] Jeanne Lenzer e Shannon Brownlee mettono in evidenza proprio quella lacuna nella nostra conoscenza. Concludono così:

"Nell'assenza di prove certe, dobbiamo considerare che vaccini e farmaci antivirali sono delle difese piuttosto incerte contro l'influenza. Potrebbero essere solamente dei talismani. La paura che ci impedisce di fare gli studi necessari adesso, potrebbe condannarci all'uso di trattamenti basati sull'illusione e la fede, piuttosto che sulle certezze scientifiche."

La certezza dei danni vaccinali

Se, da un lato, non abbiamo certezza né della sicurezza né dell'efficacia preventiva

delle vaccinazioni, la certezza non manca per quanto riguarda i reali danni delle stesse. Non mancano certo casi di reazioni severe, di autismo, malattie autoimmuni, allergie, danni cerebrali, vite rovinate e morti da vaccino.

"Ma è tutto più che controbalanciato dal bene che i vaccini fanno e dalle vite salvate", è la risposta che ci viene data quando citiamo "casi isolati" di danni da vaccino. E come lo sanno, se non ci sono gli studi scientifici? E come sanno che questi casi di danno dal vaccino sono dei casi isolati, invece che delle cose che succedono di frequente?

Negli USA, dove si iniziano delle cause legali per qualsiasi danno subito, hanno trovato il sistema per limitare la responsabilità. Nel 1986 è stato istituito un tribunale federale che tratta le richieste per compensazione di danni da vaccino. I tribunali ordinari non se ne possono più occupare. E le regole per provare che una malattia o un danno siano da addebitare al vaccino sono severissime. Così è diventato più difficile ottenere il risarcimento per danni da vaccino.

Tuttavia, le case farmaceutiche hanno chiesto - e hanno ottenuto - una legge speciale che garantisca loro la totale impunità nel caso di danni causati da un vaccino "pandemico". Perché tutto questo, se i vaccini sono così sicuri e la pratica vaccinale è così benefica? E perché poi vediamo un generale peggioramento del nostro stato di salute? ... continua a pag. 3

LETTERA AI GENITORI SULLA "NUOVA INFLUENZA (SUINA)"

di Eugenio Serravalle

Cari genitori,

ogni giorno parliamo della nuova influenza, e mi chiedete se sia utile e sicuro vaccinare i bambini.

La mia risposta è NO! Un 'no' motivato e ponderato, frutto delle analisi delle conoscenze fornite dalla letteratura medica internazionale. Un 'no' controcorrente perché molti organismi pubblici, alcune società scientifiche e i mezzi di comunicazione trasmettono messaggi differenti: avranno le loro ragioni.

Influenza stagionale e influenza A/H1N1: alcuni dati a confronto

L'epidemia, iniziata in Messico nel 2009, è di modesta gravità: il virus A/H1N1 si è dimostrato meno aggressivo della comune influenza stagionale. Si manifesta come qualsiasi forma influenzale: febbre, mal di testa, dolori muscolari, nausea, diarrea, tosse. Non sarà l'unica patologia che colpirà i bambini questo inverno, e non sarà facile distinguerla dai circa 500 (tra tipi e sottotipi) virus capaci di infettare i bambini. I test rapidi per identificare il virus dell'influenza A hanno poca sensibilità (dal 10 al 60%). Il test quindi non garantisce con certezza se si tratti di influenza A/H1N1.

... continua

SPECIALE VACCINAZIONI:

- ❖ Abolire le vaccinazioni - perché?
- ❖ "Lettera ai genitori sulla "Nuova Influenza (Suina)" del Dott. Eugenio Serravalle
- ❖ Influenza: Pensavo fosse suina, invece era una bufala
- ❖ I pericoli della vaccinazione antinfluenzale - Se li conosci li eviti
- ❖ Rivoluzionario studio prova il nesso tra il mercurio nei vaccini e le lesioni cerebrali
- ❖ Influenza suina H1N1 - Risposta di un medico
- ❖ Influenza suina - Che fare?
- ❖ Le regole per proteggersi dalle infezioni del virus dell'influenza
- ❖ Indicazioni legali per l'obiezione a qualsiasi vaccino
- ❖ Collegamenti utili

“LETTERA AI GENITORI SULLA “NUOVA INFLUENZA (SUINA)”

Dott. Eugenio Serravalle - Specialista in Pediatria Preventiva, Puericultura - Patologia Neonatale

Sembra però essere un virus molto contagioso, ed è stato dichiarato lo stato di pandemia. La sola parola “pandemia” fa paura. Ma questa definizione è stata appositamente modificata, facendo scomparire il criterio della gravità, cioè della mortalità che la precedente definizione prevedeva. La nuova influenza può colpire più persone, pare, ma provoca meno morti di qualunque altra influenza trascorsa. In realtà la mortalità potrebbe essere ancora inferiore, perché in genere i casi con sintomi lievi sfuggono alla sorveglianza (e quindi i contagiati possono essere molti di più), ed alcuni decessi possono essere dovuti ad altre cause e non al virus (anche se ad esso viene data la responsabilità).

Non deve meravigliare: purtroppo si può morire di influenza, se si soffre di una patologia cronica, di una malformazione organica, di una malattia immunitaria, o se si è anziani.

Le cifre variano in base alla fonte dei dati. Per esempio in Gran Bretagna sono stati registrati 30 morti su centomila casi e negli USA solo 302 su un milione di casi. Nell’inverno australe (che coincide con l’estate in Italia) in Argentina sono morte circa 350 persone, in Cile 128 ed in Nuova Zelanda 16. Quasi alla fine dell’inverno australe, sinora nel mondo intero si sono avuti 2501 decessi. Per fare un paragone, si calcola che in Spagna, durante un inverno “normale” i decessi per influenza stagionale sono circa 1500-3000.

La mortalità per influenza A riguarda prevalentemente persone di età minore di 65 anni, in quanto i soggetti di età superiore sembrano avere un certo grado di protezione, a seguito di epidemie passate dovute a virus simili.

Il 90% dei decessi per influenza stagionale riguarda persone sopra i 65 anni di età; l’influenza A colpisce invece prevalentemente persone di età inferiore (solo il 10% dei casi mortali si colloca nella fascia di età sopra i 65 anni). Ma, in numero assoluto, l’influenza A provoca pochi decessi tra i giovani; negli USA ogni anno muoiono per influenza stagionale circa 3600 persone sotto i 65 anni, mentre finora ne sono morte 324 nella stessa fascia di età per influenza A. In Australia ogni anno per l’influenza stagionale muoiono circa 310 persone sotto i 65 anni. A inverno ormai terminato, ne sono morte 132 per influenza A, di cui circa 119 sotto i 65 anni.

Perché allora il panico?

Quanto successo nei Paesi dell’Emisfero australe ci rassicura: l’influenza A si limita a colpire (leggermente) molte persone. Eppure i mezzi di informazione hanno creato il panico. È un tipico esempio di “invenzione delle malattie” (disease mongering). Non si tratta della prima volta. Nel 2005 l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) aveva previsto fino a sette milioni di morti per l’influenza aviaria. Alla fine i morti furono 262. Si trattò di un gravissimo errore prognostico?

Secondo una delle maggiori banche di affari del mondo (JP Morgan) l’attuale vendita di farmaci anti-influenzali e di vaccini muoverebbe un giro di oltre 10 miliardi di dollari.

I medicinali funzionano?

Non esiste alcun trattamento preventivo: i farmaci antivirali, Oseltamivir (Tamiflu) e Zanamivir (Relenza), non prevenono la malattia e su individui già ammalati l’azione dimostrata di questi farmaci è quella di poter accorciare di circa mezza giornata la durata dei sintomi dell’influenza. Né va dimenticato che gli antivirali possono causare effetti collaterali importanti. Il 18% dei bambini in età scolare del Regno Unito, a cui è stato somministrato l’Oseltamivir contro l’A/H1N1, ha presentato sintomi neuro-psichiatrici e il 40% sintomi gastroenterici.

...E i vaccini?

I vaccini contro il nuovo virus A/H1N1 sono ancora in fase di sperimentazione. Nessuno è in grado di sapere se e quanto saranno efficaci e sicuri, ma vengono pubblicizzati, con gran clamore. Basta che il virus cambi (per mutazione, o per riassortimento con altri virus) per rendere inefficace il vaccino già messo a punto. Sulla sicurezza, sia l’Organizzazione mondiale della sanità (OMS) che l’Agenzia del farmaco europea (EMA), dichiarano necessaria un’attenta sorveglianza. Alcuni vaccini sono allestiti con tecnologie nuove e saranno testati su poche centinaia di bambini e adulti volontari, e soltanto per pochi giorni.

Il vaccino che meglio conosciamo, quello contro l’influenza stagionale, sappiamo che ha un’efficacia del 33% tra bambini e adolescenti e che è assolutamente inutile nei minori di due anni. Esistono anche dubbi circa la sua efficacia negli adulti e negli anziani. Non conosciamo la sicurezza del vaccino per l’influenza A, ma ricordiamo che nel 1976 negli USA fu prodotto un vaccino simile, anche allora con una gran fretta per un pericolo di pandemia, e il risultato fu un’epidemia di reazioni avverse gravi (fra le tante la sindrome di Guillain-Barré, una malattia neurologica), per cui la campagna di vaccinazione fu subito sospesa. La fretta non è mai utile, tanto più per fermare un’influenza come quella A, la cui mortalità è così bassa. Conviene non ripetere l’errore del 1976.

Un’altra motivazione a favore della vaccinazione è il cercare di ridurre la circolazione del virus A/H1N1 per diminuire le opportunità di ricombinazione con altri sottotipi. Ma attualmente non esistono strumenti o modelli teorici per prevedere una eventuale evoluzione pericolosa del virus. Sul piano teorico, proprio la vaccinazione di massa potrebbe indurre il virus a mutare in una forma più aggressiva.

Come curarsi?

Per curare l’influenza A occorrono: riposo, una buona idratazione, un’alimentazione adeguata, un’igiene corretta. Non si deve tossire davanti agli altri senza riparare naso e bocca, bisogna evitare di toccarsi il naso, la bocca, gli occhi, facili vie di accesso dei virus, occorre lavarsi le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone. Non è dimostrato che l’uso di mascherine serva a limitare la propagazione dell’epidemia.

Se decidete comunque per la vaccinazione, vi verrà richiesto di firmare il “consenso informato”, cioè un’informativa sui rischi. Leggetelo bene, prima di decidere, chiedete informazioni scritte sui benefici e i rischi.

Chiedete e chiediamo insieme, per tutti i vaccinati, che sia attivato un programma di sorveglianza attivo, capace davvero di registrare e trattare i gravi problemi di salute che possono presentarsi dopo la vaccinazione. Chiedete e chiediamo che si prevedano risorse economiche per l’indennizzo ai danneggiati. Chiediamo di non speculare sulla salute e sulla paura.

**Dott. Eugenio Serravalle,
Specialista in Pediatria Preventiva,
Puericultura - Patologia Neonatale**

Pisa 6 settembre 2009

Per la stesura della lettera ho utilizzato quanto scritto dal Dr J. Gérvas:

<http://tinyurl.com/gripe-it>

e la Lettera aperta sulla nuova influenza dell’Associazione Culturale Pediatri.

<http://tinyurl.com/acp-h1n1>



Bambini super-vaccinati

Eugenio Serravalle
Saperne di più per una scelta responsabile
p. 278 € 18,00 - Il leone verde Ed.
www.bambinonaturale.it

Da quasi trenta anni visito bambini, e cerco di curarli “in scienza e coscienza”. Durante gli studi universitari ho appreso la pratica vaccinale. E per molti anni ho vaccinato i bimbi affidati alle mie cure con ogni vaccino disponibile, convinto dell’utilità dell’immunizzazione di massa.

Nel corso della mia attività ho avuto modo di incontrare bimbi non vaccinati, e ho iniziato a rendermi conto che avevo accettato senza riserve e riflessioni il concetto secondo cui i vaccini sono sempre efficaci e sicuri. Ho cominciato a constatare che la frequenza delle malattie pediatriche più comuni erano ridotte nei bimbi non vaccinati rispetto a quelli sottoposti alle vaccinazioni. Ho conosciuto genitori i cui figli si erano ammalati gravemente, o che addirittura erano morti a causa della somministrazione di un vaccino. Ho iniziato a vedere questa pratica con occhi diversi, ho dato altre interpretazioni alle malattie che avevo visto insorgere dopo la vaccinazione, provocate a volte anche da me, e che non avevo messo in relazione al vaccino.

Ho cominciato a pormi altre domande, a cercare risposte non conformiste o obbedienti a logiche di routine, studiando quanto disponibile nella letteratura scientifica internazionale, mettendo a confronto dati e ricerche cliniche...

Abolire le vaccinazioni - perché?

Oggi, negli USA dove la mania vaccinale è al suo massimo, un bambino su sei ha specifiche disabilità di apprendimento, il 12% viene diagnosticato con disordine di iperattività e deficit di attenzione; l'autismo è incrementato del 1700% in dieci anni; uno su 15 sopra i 65 anni e uno su 8 sopra gli 85 anni soffrono di demenza; la sindrome di affaticamento cronico e la fibromialgia sono in forte aumento; uno su 450 ha il diabete tipo 1 e un terzo degli americani soffriranno di cancro durante la loro vita.

Ischemia vaccinale subclinica

Secondo il dott. Andrew Moulden, [2] ricercatore e medico canadese, esiste un meccanismo ben preciso alla base di tutti i diversi danni da vaccino: l'impedimento del flusso sanguigno nei vasi capillari. Ogni iniezione vaccinale aggiunge a quel danno, che può portare alla morte improvvisa, danni neurologici, sensibilità verso agenti chimici o ambientali e malattie di autoimmunità. Il danno è cumulativo. Questo spiega perché a volte viene notato solo dopo un certo numero di vaccinazioni.

Laureato in neuropsicologia, il dott. Moulden è uno studioso specializzato nella diagnosi di danni cerebrali acquisiti. La sua carriera scientifica era promettente finché non ha messo in discussione la pratica vaccinale puntando il dito sui danni subiti dai bambini in seguito alla stimolazione eccessiva delle loro difese immunitarie.

La scoperta di Moulden è, appunto, che le vaccinazioni causano un impedimento del flusso di sangue (ischemia) di varia entità: da clinicamente non rilevabile fino alla morte. Questa scoperta spiega come le vaccinazioni possano essere la causa di fenomeni così diversi come l'autismo, le disabilità nell'apprendimento, i disordini dell'attenzione, la morte in culla, la sindrome della guerra del golfo, la demenza, alcuni cancri e molto altro.

"I microbi patogeni semplicemente non sono la causa ultima di morte, malattia e vari malanni", dice Moulden, e continua: "Ormai ho dimostrato in modo definitivo che TUTTI i vaccini, dall'infanzia alla geriatria, causano esattamente gli stessi danni cerebrali. Non ha importanza quali siano le malattie o i disordini che sviluppiamo di conseguenza. I danni sono dei "mini attacchi" troppo piccoli per essere rilevati dalle normali tecnologie di visualizzazione. Si possono però rilevare con un protocollo ante/post vaccinazione."

Uno dei meccanismi in causa, secondo Moulden, è un'instabilità elettrostatica del flusso sanguigno che impedisce la dinamica circolatoria e perciò la distribuzione di ossigeno e sostanze nutritive attraverso le circa 60.000 migliaia di vasi capillari, una distribuzione necessaria per la vita, la guarigione, la funzione delle cellule e la salute.

Come abbiamo detto, i danni dei vaccini sono cumulativi. Così, le ragazze adolescenti che soffrono di effetti collaterali severi, alle volte mortali, dopo la vaccinazione con il Gardasil, soffrono "il completamento dei danni" neurovascolari, ai quali tutte le vaccinazioni precedenti hanno già contribuito. Esiste un "punto di rottura" e se questo punto viene raggiunto nell'età molto giovane, si vedono disordini dello sviluppo neurologico. Se viene invece raggiunto in età adolescente o adulta, altri sintomi emergeranno.

Coadiuvanti e il meccanismo dei danni

L'alluminio, presente in molti vaccini, porta ben tre cariche positive. Viene usato come coagulante, per esempio nel trattamento dell'acqua potabile, dove viene aggiunto all'acqua per far coagulare e sedimentare le impurità. L'azione sul sangue è simile in quanto l'alluminio causa l'agglomerazione dei globuli rossi che impedisce il flusso attraverso i vasi capillari. Il danno arrecato a vasi, muscoli e altri tessuti richiama poi i macrofagi

che, tentando di ripulire i tessuti ischemici e l'alluminio accumulato, sono causa di reazioni infiammatorie.

Alluminio, mercurio, squalene e altre sostanze contaminanti che vengono aggiunte ai vaccini sono in un certo senso equivalenti a virus e batteri per il tipo di danni che causano ai tessuti umani; sono tutte sostanze estranee che inducono risposte immunologiche e elettrostatiche. Entrambe queste risposte impediscono il flusso sanguigno e possono danneggiare i tessuti direttamente.

È importante notare che questi sono gli stessi effetti patologici con i quali il virus della polio causa la paralisi e il fallimento respiratorio; lo stesso meccanismo con il quale

- la talidomide ha causato delle malformazioni,
- il Vioxx causava attacchi cardiaci,
- i farmaci anti-colesterolo danneggiano il tessuto muscolare,
- l'influenza spagnola ha ucciso 20 milioni di persone nel 1918,
- il vaccino contro l'influenza suina ha causato paralisi,
- i vaccini contro l'epatite A e B causano la sclerosi multipla,
- tutti i vaccini causano l'autismo, le difficoltà di apprendimento, la morte in culla così come iperattività e deficit di attenzione,
- il tetano causa il crampo del muscolo mascellare,
- la rubella congenitale, nell'era ante-vaccino, causava danni ischemici sia al cervello che ai polmoni.

Questo e molto altro viene spiegato dal dott. Moulden in un'intervista pubblicata sul sito vactruth.com, intitolata "What you were never told about vaccines" (Quello che non ti hanno mai detto sui vaccini) [3]

Abolire la pratica vaccinale!

Sembra un passo radicale, inconcepibile, parlare dell'abbandono della pratica vaccinale. Lo è solo perché gran parte dei lavori scientifici sulle vaccinazioni e perciò quasi tutta la nostra conoscenza in materia, sono stati viziati dal desiderio di aumentare i profitti dei produttori farmaceutici. I vaccini sono una gran bella cosa per chi li produce; un po' meno per chi si vede l'ago puntato addosso.

Finché non abbiamo studi seri sulle conseguenze delle vaccinazioni a lungo termine, dove le malattie delle popolazioni vaccinate vengono messe a confronto con la salute di persone non vaccinate, non è più difendibile la pratica che vede lo stato raccomandare, nonché imporre d'autorità, una pratica potenzialmente dannosa quale le vaccinazioni di massa.

Nel dubbio è sempre bene seguire il principio della precauzione. E in questo caso la precauzione non è la vaccinazione. È la vita sana, la nutrizione completa e l'eliminazione di tutte le tossine dalla nostra vita, incluse quelle iniettabili che sono alla base dei vaccini.

Sepp Hasslberger
La Leva di Archimede

Riferimenti:

1. **Does the Vaccine Matter?** di Jeanne Lenzer e Shannon Brownlee in The Atlantic www.theatlantic.com/doc/200911/brownlee-h1n1
2. **Dr Andrew Moulden, MD** www.vactruth.com www.brainguardmd.com www.brightstepsforward.com www.therapiesforkids.com
3. **Dr Andrew Moulden (Interview):** *What you were never told about vaccines* <http://tinyurl.com/moulden-interview> oppure <http://tinyurl.com/n7adss>



Influenza: pensavo fosse suina, invece era una bufala

Dopo cancro e Aids, l'industria farmaceutica realizza la più grande operazione di marketing mondiale della storia

*Riflessioni sull'emergenza sanitaria del 2009, a cura di
Giorgio Gustavo Rosso, fondatore del Gruppo Macro*

Da mesi, TV e giornali ci annunciano che l'umanità sta per essere colpita da un nuovo flagello, un'epidemia d'influenza suina così preoccupante da richiedere potenti misure d'intervento coordinate a livello internazionale.

Mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la pandemia (diffusione su larga scala di una malattia contagiosa), i Governi nazionali suggeriscono di stare sereni e tranquilli, per lo meno finché non saranno disponibili i vaccini.

Ma se è vero che c'è la pandemia come afferma l'OMS, come mai non ce ne accorgiamo e tutto scorre come al solito? Dove sono i miliardi di malati e i milioni di morti che dovremmo aspettarci già da aprile scorso? Con tutti i turisti che stanno girando il mondo, le occasioni di contagio sono infinite, eppure non sta succedendo nulla di speciale. Oppure si tratta di *un virus che colpisce solo chi abita metà del Pianeta, e solo dopo che sarà disponibile il vaccino?*

Che cosa fanno i governi per difendere la nostra salute?

Gran parte dei governi e degli uomini politici (così come gran parte degli imprenditori e degli editori e giornalisti) non sembrano molto interessati a difendere la salute degli abitanti del Pianeta. Il principio di agire con precauzione e per la prevenzione viene escluso metodicamente a favore degli interessi economici: oggi il pianeta e la salute umana sono in gravi sofferenze a causa dell'enorme quantità di sostanze chimiche tossiche di cui è consentita la produzione e l'utilizzo in agricoltura, negli alimenti, nell'abbigliamento e nell'arredamento, nei materiali costruttivi e praticamente in ogni oggetto e strumento che utilizziamo. È credibile e sincero l'interesse dei Governi del mondo per la nostra salute, quando abitualmente compiono scelte ai nostri danni, solo per favorire i profitti delle multinazionali?

Che cosa fanno le multinazionali farmaceutiche per difendere la nostra salute?

L'industria farmaceutica è tra le massime fonti di profitto al mondo. Come ogni attività che punta alla massimizzazione dei profitti ha interesse a far aumentare al massimo le vendite. Più le persone sono sane e meno farmaci si vendono. Più le persone sono malate, o credono di esserlo, e più farmaci si vendono. Più i farmaci sono nocivi e poco efficaci e più le persone si ammalano o non guariscono. Più sostanze chimiche estranee vengono introdotte nell'organismo umano e più il nostro corpo si intossica, si ammala facilmente, diventa incapace di guarire con le sue sole forze.

L'industria farmaceutica utilizza enormi mezzi economici per convincerci a comprare i suoi prodotti, incluse campagne di marketing globale come quella sull'influenza suina che sta già procurando vendite e profitti per miliardi di euro.

Ma che cosa sappiamo veramente dell'influenza, dei virus e dei vaccini?

L'influenza suina

Tutti i dati disponibili fino ad oggi confermano la natura benigna di questa influenza. Nei paesi in cui ora è inverno non sta succedendo nulla di diverso dal solito. Mancano, come succede quasi sempre, dati precisi su quanti siano i malati di influenza suina rispetto agli altri tipi di malattie stagionali invernali. Mancano dati sugli effetti dei farmaci e sui benefici o danni dei farmaci o dei vaccini, rispetto a chi non ne ha fatto uso.

I vaccini antinfluenzali

Non esiste documentazione scientifica conosciuta che dimostri efficacia e sicurezza dei vaccini antinfluenzali rispetto al non assumerne. Personalità autorevoli del mondo sanitario ne hanno messo in discussione più volte l'utilizzo. I componenti dei vaccini di uso più comune possono produrre malesseri e patologie anche gravi.

Il futuro vaccino contro l'influenza suina

Non si sa quasi nulla di questo vaccino se non che è già stato brevettato molto prima della pandemia da una multinazionale farmaceutica collegata all'ex ministro della difesa degli Usa.

Ci viene detto che la ricerca relativa a questo vaccino è stata avviata ad aprile e che forse sarà disponibile a partire dall'autunno. Ma di che ricerca si può trattare? Con quali criteri scientifici?

La ricerca di un farmaco o di un vaccino richiede un periodo di sperimentazione, durante il quale si verifica cosa succede a chi assume il farmaco, e cosa succede a chi non lo assume. Ossia c'è un gruppo di persone che si vaccina, e un gruppo simile di persone che non si vaccina. Con il passare del tempo si verifica cosa succede a chi è vaccinato rispetto a chi non lo è stato e si può capire se vaccinarsi è vantaggioso o pericoloso. Se chi si è vaccinato sta meglio di chi non lo è. Quali sono gli effetti della malattia su chi è stato vaccinato rispetto a chi non lo è stato. E così via. Questa è la scienza, questo è il metodo sperimentale scientifico che ci viene indicato come il migliore.

Ma in questo caso non avviene nulla di tutto questo. Dobbiamo credere, senza nessuna possibile prova scientifica, che il vaccino è necessario, efficace e sicuro, basandoci sulla totale fiducia verso le industrie farmaceutiche che lo producono e i governi che hanno deciso di comprarlo.

Oggi affermare che il vaccino anti influenza suina è necessario, efficace e sicuro ha lo stesso fondamento scientifico dei dogmi cattolici che la Madonna è vergine e il Papa infallibile.

Ci è anche stato detto che la ragione per vaccinarsi è che il virus attuale è benigno ma potrebbe modificarsi e diventare molto più aggressivo e pericoloso. Se così fosse significa che il virus aggressivo e pericoloso non esiste ancora. E allora come si fa produrre il vaccino contro un virus che ancora non esiste?

Giorgio Gustavo Rosso



Vaccinare contro il Papillomavirus?

Autore: Roberto Gava, Eugenio Serravalle
Editore: Salus Infirmorum
Pagine: 150
<http://tinyurl.com/libro-hpv>

Ci sono fortissime pressioni commerciali per promuovere campagne di vaccinazione di massa contro il Papillomavirus, ma a livello scientifico ci sono grandi perplessità, dubbi e preoccupazioni sul reale rapporto rischio/beneficio di questo vaccino.

Scopo di questa pubblicazione è fornire un'informazione aggiornata e indipendente ai cittadini e a tutti gli operatori sanitari sui vantaggi e sui limiti di questa vaccinazione, in modo che ognuno possa trovarsi nella condizione più corretta per esprimere, con un maggior grado di scienza e coscienza, il suo consenso o diniego veramente informato.



L'Influenza Suina A/H1N1 e i pericoli della Vaccinazione Antinfluenzale. Tutto quello che devi sapere per tutelare davvero la tua salute e quella dei tuoi cari

Autore: Roberto Gava
Editore: Macro E-book
Pagine: 96
<http://tinyurl.com/h1n1-gava>

L'influenza A/H1N1 è molto contagiosa ma poco pericolosa. E' su questo concetto semplice ma fondamentale che si basa il testo del Dr Gava, medico e apprezzato esperto di Omeopatia.

Leggendolo, tutti gli interrogativi che ci facciamo da quando è "spuntata" l'influenza suina fino alla vaccinazione vengono spiegati fino a farci capire che i veri pericoli potrebbero venire NON dall'influenza ma dal vaccino stesso.

I pericoli della vaccinazione antinfluenzale - Se li conosci li eviti

Nel contesto del SANA, Salone Internazionale del Naturale, il Gruppo Editoriale Macro, in collaborazione con il COMILVA, ha promosso un incontro "di aggiornamento e coordinamento nazionale tra esperti e associazioni per un'urgente campagna di informazione consapevole sul tema dell'influenza suina."

Giorgio Gustavo Rosso, fondatore del Gruppo Macro e autore dell'articolo "Pensavo fosse suina - invece era una bufala" introduceva i relatori e moderava l'incontro, per far sì che le discussioni non si scostassero più di tanto dall'argomento centrale.

L'intervento del dott. **Paolo Giordo**, medico neurologo, omeopata e nutrizionista - "I rischi della vaccinazione di massa. Oggi come nel '76" richiamava il precedente USA, dove nell'anno 1976 una vaccinazione di massa contro l'influenza suina lasciò sul campo diversi morti per vaccino e portò a cause legali con richieste di risarcimento danni miliardarie. L'influenza stessa, a quel tempo, aveva fatto appena un morto e alcuni malati in un campo di addestramento dell'esercito USA. Giordo ricordava che nella sola Italia, l'influenza causa circa 8000

morti ogni anno, mentre la suina "epidemic", negli ultimi 6 mesi, è arrivata ad appena 2500 in tutto il mondo. Messo in evidenza l'uso di coadiuvanti tossici nei vaccini antinfluenzali: timerosal contenente mercurio e MF59, una sostanza oleosa di elevata tossicità, consigliava l'uso di mezzi naturali per proteggerci.

Il pediatra dott. **Eugenio Serravalle** intervenne su "Come difendere i nostri bambini", mettendo in evidenza come nuove malattie vengono inventate di sana pianta e vendute con mirate operazioni di marketing facendo dei bambini un mercato per farmaci. L'ADHD è una delle malattie che anni fa non esistevano e che oggi alimentano un ricco mercato di prescrizioni.

La dichiarazione dell'OMS, che di pandemia si tratta, poteva essere fatta solo dopo aver cambiato la definizione. Così la suina, che fa pochi morti, può essere una malattia pandemica, con tutte le opportunità di business che ci sono dietro, dai vaccini alle mascherine, dai test ai farmaci. Che ci importa dell'assenza di studi per attestare sicurezza ed efficacia del vaccino. Che ci importa del fatto che il farmaco prescritto (Tamiflu) non sia

efficace: studi mostrano che accorcia la durata dei sintomi nei malati di appena mezza giornata...

Per concludere, il dott. Serravalle proponeva ai presenti la sua LETTERA AI GENITORI SULLA "NUOVA INFLUENZA" (vedi prima pagina)

Il dott. **Paolo Mosconi** - "Rafforzare il sistema immunitario con l'omeopatia" non risparmiava parole di sdegno per quei vaccini proposti dalle case farmaceutiche. "Non funzionano" disse e invitò i presenti ad informarsi facendo le proprie ricerche. I promotori di vaccini amano dire che la polio e altre malattie furono debellate a suon di vaccini: Mosconi sosteneva il contrario.

Dopo l'intervento di Paolo Mosconi, Giorgio Gustavo Rosso aggiungeva che le malattie infettive facevano sì molte vittime ma che, migliorando il quadro sanitario per l'introduzione di acqua potabile pulita e la segregazione delle fognie dalle altre attività umane, l'incidenza di malattie come polio e tifo era già scesa quasi a zero. I vaccini approfittarono della situazione ma non portarono poi ulteriore beneficio.

L'avvocato **Luca Ventaloro**, parlando per il COMILVA su

"Vaccinazioni, aspetti giuridici e istruzioni per l'uso" puntava sul fatto che probabilmente in Italia, come in molti altri paesi europei, le vaccinazioni contro l'influenza suina NON saranno obbligatorie. Perciò, aggiungeva Ventaloro, è inutile protestare o organizzare le quarantene. Si mostrava "prudente ma ottimista" e consigliava di insistere sul nostro diritto di rifiutare un vaccino, se necessario con mezzi legali, impugnando eventuali istanze di abuso delle leggi da parte delle autorità.

Dopo alcune domande e le risposte da parte dei relatori, il programma prevedeva la discussione della campagna di informazione da organizzare. Purtroppo un inconveniente tecnico, l'improvvisa mancanza di funzionamento del sistema audio, ha fatto sì che l'incontro si avviasse alla chiusura anticipata, nonostante il vivo interesse del pubblico intervenuto. Molti avevano seguito i lavori in piedi.

**Sepp Hasslberger
La Leva di Archimede**

I video della conferenza si possono vedere online all'indirizzo:
<http://tinyurl.com/macro2009>

Rivoluzionario studio prova il nesso tra il mercurio nei vaccini e le lesioni cerebrali

Un nuovo studio pubblicato sulla rivista scientifica *Neurotoxicology* conferma le convinzioni di genitori e scienziati preoccupati per la crescente aggressività del piano vaccinale e per le sostanze tossiche contenute nei vaccini. Un team di ricercatori dell'Università di Pittsburgh ha notato un significativo ritardo nello sviluppo dei riflessi controllati dal tronco cerebrale nei cuccioli di macaco che sono stati sottoposti ad un singolo vaccino contro l'epatite B contenente il thimerosal come conservante. I cuccioli di macaco non sottoposti al vaccino hanno avuto uno sviluppo normale.

Nel 1991 il governo statunitense ha esteso il piano vaccinale includendo il vaccino per l'epatite B nei primi giorni di vita dei neonati, nonostante l'epatite B sia prevalentemente trasmessa sessualmente o per passaggio di aghi infetti. L'introduzione del vaccino era parte del programma vaccinale creato in fretta e furia e coincide con il drastico aumento dei casi di autismo di cui ora sono affetti un bambino americano su 100. Negli Stati Uniti il thimerosal è stato rimosso dal vaccino per l'epatite B nell'anno 2000 ma rimase sul mercato per circa altri 2 anni. Tuttora è presente in altri vaccini, compresi i vaccini multivalenti sia per l'influenza che per l'H1N1.

Le attuali raccomandazioni del governo americano per l'influenza stagionale e l'influenza H1N1 suggeriscono tutti e due i vaccini alle donne in gravidanza e addirittura 6 differenti vaccini per l'influenza ai bambini di sei mesi di età. "Questo non prende nemmeno in considerazione la quantità addizionale di mercurio che il lattante assorbe dal latte materno quando il vaccino viene effettuato sia alla madre che al bambino" dice Lori McIlwain presidente dell'associazione Nazionale Autismo (NAA). "Il risultato di questo studio conferma che una tale esagerazione del programma vaccinale è un attacco allo sviluppo cerebrale dei nostri bambini".

Nello specifico questo studio ha dimostrato:

- E' stato somministrato a tredici macachi Rhesus il vaccino Epatite B contenente una dose standardizzata di thimerosal nella dose stabilita in proporzione al peso, a quattro è stato somministrato un placebo salino e a tre non è stato somministrato nulla.
- Gli animali vaccinati hanno avuto un notevole ritardo nello sviluppo di tre riflessi essenziali alla sopravvivenza rispetto agli animali non vaccinati. Il riflesso di suzione, dei punti cardinali, e del muso, sono tre riflessi essenziali alla sopravvivenza delle scimmie allo stato brado.

- Questi riflessi sono controllati dal tronco cerebrale, una parte del cervello di vitale importanza che regola le funzioni automatiche come il respiro, il battito cardiaco e l'attività intestinale.
- I riflessi neonatali nelle scimmie non vaccinate non hanno subito alcun ritardo nello sviluppo.
- Il ritardo nell'acquisizione di tre riflessi essenziali su quattro non è dipeso dal peso alla nascita o dall'età gestazionale.

Per anni i genitori di bambini autistici hanno fatto pressioni alle agenzie governative per la salute affinché facessero delle ricerche paragonando lo stato di salute dei bambini vaccinati con quello dei bambini non vaccinati e per rimuovere il thimerosal da tutti i vaccini. Nessuna delle due richieste è stata soddisfatta.

La signora McIlwain dichiara: "Questo studio evidenzia la mancanza di azioni efficaci del governo per garantire la sicurezza dei vaccini. Se le agenzie governative avessero condotto le ricerche più elementari sulle conseguenze dei vaccini sulla salute dei bambini, avrebbero potuto evitare la sofferenza a migliaia di bambini con danni neurologici. E' vergognoso."

Articolo originale del National Autism Ass.
<http://tinyurl.com/mercury-study>

**Traduzione di Amanda Adams
La Leva di Archimede**

INFLUENZA SUINA H1N1 - RISPOSTA DI UN MEDICO

Il medico danese Claus Hancke fa il punto sull'influenza suina.

Nel suo enunciato *Thoughts on a "Pandemic"*, Hancke ci invita alla calma dicendo:

In riferimento alla minaccia o la presenza della pandemia influenzale H1N1, vorrei richiamare alla temperanza.

E' una pandemia - il che significa solamente che la malattia è altamente contagiosa e che si è sparsa in tutto il mondo. Non significa che tutti moriranno di conseguenza.

La parola "pandemia" non ci dice NIENTE sulla pericolosità della malattia.

L'influenza H1N1 si è sparsa con molta calma durante gli ultimi sei mesi e nel contesto globale non ha raggiunto, neanche lontanamente, i numeri di morti che vediamo con la normale influenza stagionale.

Possiamo dire perciò che si tratta di un'influenza progredita in modo ragionevole e con un tasso di mortalità piuttosto basso. In generale, parliamo di più o meno

tre giorni di febbre moderata.

La bassa mortalità è probabilmente dovuta al fatto che la malattia colpisce soprattutto i giovani e le persone di mezza età. Le persone più anziane vengono colpite in modo molto più lieve, probabilmente perché hanno sviluppato almeno una parziale immunità l'ultima volta che hanno contratto o sono state esposte a questa malattia negli anni '50.

Per debellare questa influenza, i governi di molte nazioni hanno ordinato grandi quantità di vaccini ed è stato detto che per ragioni di logistica era necessario conservare questi vaccini con il timerosal che è composto al 58 % da mercurio. Il mercurio è la sostanza più neurotossica conosciuta (senza contare le sostanze radioattive) e si mantiene nel corpo per 20 o 30 anni. Per questa ragione gli umani e gli animali tendono ad accumulare quantità neurotossiche di questo elemento nocivo. Il

contenuto in mercurio del vaccino cambia radicalmente le raccomandazioni, perché è ora necessario considerare l'impatto di un importante effetto secondario.

Non si dovrebbe mai dare un trattamento che è peggio della malattia. E' giusto prendere delle misure preventive ma solamente se gli effetti collaterali sono più che controbilanciati dai benefici previsti.

In qualità di medico devo considerare la vaccinazione come misura preventiva individuale, non di prevenzione generalizzata nel contesto di una "macchina di produttività sociale". Perciò non posso dare un'opinione sulle conseguenze socioeconomiche, su quel che viene chiamato "immunità del branco", che un rifiuto del vaccino potrebbe comportare.

Un pericolo teorico con il virus H1N1 è che potrebbe mutare o combinarsi con il virus H3N2 o col H5N1. Ma se

questo dovesse succedere saremmo di fronte ad un nuovo virus contro il quale i vaccini esistenti potrebbero non essere efficaci.

Il pericolo veramente serio di questa telenovela è che i popoli del mondo sono stati spaventati e fatti intimidire oltre ogni misura ragionevole. Questa campagna di paura di fronte ad una malattia di relativamente lieve entità è una vera minaccia alla vita perché induce i popoli del mondo alla sordità nel caso un virus letale dovesse scatenare una pandemia.

Come in un gioco d'azzardo, l'Organizzazione Mondiale della Salute ha messo a repentaglio la salute mondiale gridando "al lupo".

Potete trovare la versione inglese di questo articolo all'indirizzo:

<http://tinyurl.com/mayday-flu>



INFLUENZA SUINA - CHE FARE?

Il dottor Frank Lipman è un medico 'integrativo' che spiega come proteggerci dall'influenza suina. Nel suo articolo, pubblicato nella Huffington Post^[1] Lipman dice che, sebbene non sia un obiettore contro tutti i vaccini, questa volta raccomanda ai suoi pazienti di non farsi vaccinare. Per quanto sappiamo finora, l'influenza sembra molto lieve. Non siamo sicuri né dell'efficacia del vaccino né sappiamo se è sicuro. I produttori di vaccini, continua Lipman, hanno ottenuto (in USA) una legge che li esonera da tutte le responsabilità in caso di danni da vaccino, quindi non sono incentivati a produrre il più sicuro vaccino possibile.

Come ci possiamo allora proteggere dalla suina anche senza il vaccino? Lipman ci suggerisce dieci semplici accorgimenti:

1) **Ottimizza il tuo livello di vitamina D**
La vitamina D è importantissima per il buon funzionamento del sistema immunitario. La maggior parte della vitamina D si forma nella nostra pelle durante l'esposizione al sole. Così, in autunno e inverno, mancando il sole, è scarsa anche la vitamina D mettendoci più a rischio di raffreddori e influenza. Si può fare l'esame della 25-idrossi vitamina D nel sangue. Per raggiungere un livello ottimale (dai 50 ai 70 ng/ml) è bene assumere, sotto controllo medico, un'integratore di vitamina D. Lipman dice che per molti di noi sarà necessario integrare dalle 5000 alle 10.000 unità di vitamina D fino a raggiungere il livello ottimale e poi di mantenere questo livello con 2000 unità al giorno.

- 2) **Il sonno adeguato è indispensabile per un forte sistema immunitario**
- 3) **Fare esercizio fisico ci mantiene robusti**
- 4) **Abbassa il tuo livello di stress**
Oltre a meditazione e yoga, spendi tempo con attività che ti fanno sentire felice!
- 5) **Lava bene le mani con frequenza ma senza esagerare**
Non usare il sapone anti-batterico perché tende a creare batteri più resistenti!
- 6) **Evita lo zucchero e gli alimenti raffinati perché abbassano la resistenza immunitaria**
- 7) **Mangia alimenti ricchi in fitonutrienti (come le insalate colorite e le foglie verde-scuro)**
- 8) **Mangia molto aglio; ha forti proprietà antibiotiche**
- 9) **Assumi ogni giorno un integratore probiotico**
- 10) **Tieni pronte delle erbe con proprietà antivirali: Andrographis paniculata (un'erba aiurvedica), estratto**

delle foglie d'ulivo, estratto di semi di pompelmo e estratto di sambuco hanno proprietà antivirali. Usa uno o più in combinazione per la profilassi se devi frequentare ambienti particolarmente esposti.

E se vuoi veramente fare di più, qui ci sono altre quattro raccomandazioni:

- 11) **Prendi uno o due grammi di olio di pesce al giorno, aiuta la funzione immunitaria**
- 12) **Prendi due grammi di vitamina C al giorno; sì, funziona veramente**
- 13) **Acquista un prodotto che rafforza il sistema immunitario**
Cerca uno che contiene cordyceps e astragalo e prendilo durante la stagione invernale.
- 14) **Tieni pronto un rimedio omeopatico: Oscillococcinum**
Prendilo al primo segno di un raffreddore o influenza. Come preventivo prendi una fiala ogni settimana durante l'inverno o due/tre per settimana durante il periodo più "caldo".

Il dott. Frank Lipman ha fondato e dirige il Eleven Eleven Wellness Center a New York specializzato in medicina preventiva e educazione sanitaria per pazienti. Ha scritto due libri^{[2] [3]} e pratica la medicina occidentale integrata con la sapienza medica orientale.



1. Originale dell'articolo in inglese: <http://tinyurl.com/lipman-todo>
2. SPENT: End Exhaustion and Feel Great Again (2009)
3. Total Renewal; 7 key steps to Resilience, Vitality and Long-Term Health (2003)

Le regole per proteggersi dalle infezioni del virus dell'influenza di Giovanni Puccio

1. Tenere alto con integratori appropriati il potere antiossidante dell'organismo (integratori che contengono anche i gruppi tiolici SH) questo non permetterà a nessun virus di attaccare la cellula, infatti i macrofagi per uccidere i virus o i batteri emettono i perossidi che devono essere subito ridotti dopo aver ucciso i microrganismi, l'accumulo dei perossidi diventa pericoloso anche per i macrofagi che vengono neutralizzati. Quindi un buon rapporto redox (riducente/ossidante) cellulare fa mantenere attivo il sistema immunitario, infatti, affiancare una terapia riducente (terapia Crap) a quella antibiotica e/o antivirale accelera la guarigione delle infezioni causate da virus e batteri.
2. Per rinforzare il sistema immunitario preparare l'**ascorbato glucosato sodico** da assumere due volte al giorno, tre quarti d'ora prima dei pasti principali dopo l'effervescenza.

Due dita di acqua, un limone di 100g. spremuto, un cucchiaino di zucchero di canna, un cucchiaino di bicarbonato di sodio

in caso di infezione aumenterà la febbre ma l'indomani starete meglio.

3. Il **brodo di pollo**: le sue virtù sono collegate al calore che crea vasodilatazione e quindi beneficio per le vie aeree superiori irritate e ad un effetto fluidificante su muco e catarro. A queste proprietà si somma un'attività antinfiammatoria intrinseca di recente dimostrata da uno studio scientifico pubblicato sulla rivista internazionale Chest: nel brodo di pollo vi sono proteine che accelerano il rinforzo della membrana dei globuli bianchi e di altre cellule del sistema immunitario. L'aggiunta di spezie e in particolare di peperoncino - in virtù delle proprietà vasodilatatrici di quest'ultimo - rende solitamente ancora più efficace questo antico rimedio della nonna.
4. Se raffreddore e naso chiuso non vi danno tregua versate su un fazzoletto, otto gocce di **olio di pino** e ispirate profondamente. La sera prima di coricarvi versatene qualche goccia sul guanciale. Oppure versare in un pentolino d'acqua bollente un **cucchiaino di bicarbonato e un cucchiaino d'aceto**, ispirate il vapore coprendovi la testa con un asciugamano. Ripetere tre volte al giorno e guarirete subito.
5. **Frullati di frutta** sempre con l'aggiunta di 1 kiwi (un kiwi contiene la vitamina c contenuta in 7 limoni) il contenitore del frullatore va avvolto da una pellicola di alluminio per evitare che gli elementi si ossidano - da consumare al momento.

Il virus entra dall'orecchio

Nel 1928 il dr. Richard Simmons suggerì che il virus dell'influenza entrasse nel corpo dal canale auricolare, non attraverso gli occhi o il naso o la bocca come si crede ancora oggi. Ma la sua supposizione fu ridicolizzata dalla comunità medica.

Mantenere le dita lontane dai padiglioni auricolari riduce grandemente le possibilità di contrarre il virus del raffreddore, ma dato che queste "particelle" sono microscopiche e viaggiano anche nell'aria, una volta entrati nella relativa quiete dei padiglioni auricolari possono iniziare la loro moltiplicazione e diffondersi da lì in tutto il corpo. Nel 1938 dei ricercatori tedeschi ottennero dei risultati eclatanti contro raffreddori ed influenze usando il perossido d'idrogeno (la comune acqua ossigenata), ma i loro successi sono stati ignorati per quasi 70 anni, il farmaco mascherà il problema, mentre l'acqua ossigenata lo risolve - n.d.r.).

Se andate in ambienti sovraffollati e chiusi mettete del cotone idrofilo inumidito con acqua ossigenata al 3% dentro le orecchie, il virus non vi contagherà.

Per evitare il contagio:

Con l'**acqua ossigenata** è importante iniziare il trattamento appena compaiono i sintomi. Siamo arrivati a risultati eclatanti contro raffreddori ed influenze anche dopo sole 12-14 ore dalla somministrazione di poche gocce (anche solo tre) di perossido d'idrogeno al 3% (H2O2) in ciascun orecchio infetto (a volte, solo un orecchio è infetto), prese con il corpo nella posizione sdraiata l'acqua ossigenata inizia ad agire sui virus entro 2 o 3 minuti. La sensazione comune è quella d'aver messo nell'orecchio dell'acqua fredda, con un leggero solletico causato dalla formazione delle bollicine d'ossigeno (la cui utilità è quella d'attaccare gli eventuali virus presenti). Dopo circa 10 minuti ci si può alzare, rimuovere l'acqua dal padiglione e ripetere con l'altro orecchio. Il metodo è perfettamente sicuro anche per bimbi piccoli, benché la formazione delle bollicine nell'orecchio possa spaventarli. Tenere la soluzione lontana dagli occhi. Se c'è contatto con l'organo, sciacquare abbondantemente.

Si ringrazia gli autori, questi sono metodi naturali con base scientifica certa che vi aiuterà a prevenire e combattere l'infezione.

Giovanni Puccio

Studio e consulente scientifico sulle malattie degenerative.

Presidente dell'Associazione scientifica "EMMANUELE"

www.emmanuele.splinder.com

www.laleva.cc/cura/brochurestressossidativo.pdf

Indicazioni legali per l'obiezione a qualsiasi vaccino

Il COMILVA da oltre 30 anni, sotto diverse denominazioni, conduce una battaglia di informazione scientifica e normativa, nonché di tutela medico-legale per coloro che vogliono approfondire la questione vaccinazioni.

Siccome la patria potestà, nonché la responsabilità genitoriale, ai sensi della Legge italiana (ed europea) sono attribuite ai genitori, questi hanno l'obbligo di fare tutto il meglio per i propri figli, ivi compreso vigilare a che non vengano somministrati alimenti e farmaci pericolosi.

Pertanto NESSUN ente né alcun pediatra possono obbligare alcunché.

Un trattamento pericoloso come le vaccinazioni, può (anzi DEVE) essere interrotto, onde evitare ulteriore danno, NON vi è alcun concetto di 'ciclo' da rispettare. Viste le reazioni, prima si interrompe meglio è. In ossequio alla responsabilità genitoriale.

In merito alle questioni doveri e diritti dei genitori, segnalo nuovamente i seguenti punti:

1) **La vaccinazione coatta in Italia NON è possibile.** Questo è un dato giuridico invalicabile e NON smentibile. Vi è tutta

una serie di norme al riguardo. Quando vi parlano di casi del genere successi 'chissà dove' e 'chissà quando', stanno dicendo bugie. Chiedete specifiche informazioni e vedrete che sui presunti casi di vaccinazione obbligatoria non diranno più niente.

2) **NON è pertanto ammissibile né possibile l'uso della Forza Pubblica**, né l'ingresso casalingo delle Forze dell'Ordine. Le vaccinazioni prevedono (in rari casi) solo semplici sanzioni amm.ve e pertanto NON sono coercibili.

3) **In Italia i TdM (Tribunali dei Minori) oramai NON intervengono più con gli affievolimenti della potestà** (che comunque rimanevano solo una finzione giuridica, senza di fatto provocare o cambiare alcunché sulla potestà genitoriale). Residua ancora il Veneto ed un pò la Lombardia, ma l'iter minorile ora è veramente 'soft' e gestito in forma colloquiale, tale da terminare con provvedimenti in favore dei genitori.

4) **NON esiste un solo caso di non vaccinato che abbia contratto una**

malattia per cui si vaccina, se fosse capitato, ci avrebbero come minimo 'lapidato'. Mi occupo di questa materia da oltre 15 anni, giro ininterrottamente l'Italia per processi e/o conferenze, e tale dato è assolutamente perentorio. Esistono invece i danneggiati da vaccino. E sono tantissimi. E ora, grazie alle associazioni come il COMILVA, sono molto arrabbiati. E non stanno più zitti.

5) Come tutti sapete, le Regioni (Lombardia, Veneto, Piemonte, Toscana), avendo abolito le sanzioni amm.ve per gli obiettori, hanno cominciato un percorso che diverrà la prassi. Di fatto poi, da sempre, l'obiezione in Italia è stata ampiamente tollerata. Ora diverrà anche legale.

Pertanto non impauritevi, ma affrontate con solida convinzione e preparazione la vostra piccola battaglia, oggi divenuta più facile ed addirittura soddisfacente, perché volta alla salute degli individui ed alla salvaguardia di un principio invalicabile di libertà.

Avv. Luca Ventaloro

<http://www.comilva.org>

Gel igienizzante mani fatto in casa

1. Mescola due parti uguali di gel all'aloè vera e alcool.
2. Aggiungi qualche goccia del tuo olio essenziale preferito.
3. Conserva il tutto in una piccola bottiglietta di vetro o plastica.

E' sufficiente mettere sulle mani una piccola quantità di gel per prevenire la diffusione del virus.

Nota conclusiva: non lavarti le mani 100 volte al giorno! Usa il buon senso: sprecherai meno acqua e non ti rovinerai la pelle.

Fonte: <http://www.psichesoma.com/>



www.macrolibrarsi.it
*Tutti i libri da noi citati e moltissimi altri sulla salute
possono essere ordinati online sul sito della Macrolibrarsi*
Buona Lettura!

Collegamenti utili sui vaccini:

COMILVA: www.comilva.org

Ass. Lesi dai Vaccini: www.tremante.it/

CONDAV: www.condav.it/

Vaccini su La Leva: www.laleva.org/it/vaccini.html

Su Facebook:

Gruppo Naz. Contro le Vaccinazioni di Massa Obbligatorie:

<http://www.facebook.com/group.php?gid=242515865581>

La Leva di Archimede su Facebook:

<http://www.facebook.com/lalevadiarchimede>



VOGLIO SOSTENERE LA LEVA!

Sei stufo di essere uno spettatore....

Vorresti giocare un ruolo attivo nella lotta per la Libertà di Scelta?

Ti piacerebbe unirti a un gruppo che è attivo nel costruire una nuova era per i Diritti Umani?

Ti piace essere libero di prendere decisioni riguardo alla tua salute, fisica e mentale?

La Leva di Archimede sta cercando sostenitori attivi per effettuare la divulgazione di informazioni riguardo alle "multinazionali", strane malattie, avvelenamenti, controllo mentale e oppressioni della libertà di scelta.

Divulghiamo informazioni attraverso bollettini, giornalini, fiere ed eventi.

Diventa socio de La Leva di Archimede.

I nostri soci sostengono l'associazione anche attraverso:

Raccolta di materiale, traduzione e scrittura di articoli che riguardano queste tematiche.

Distribuzione del giornalino de La Leva di Archimede

puoi farne richiesta telefonicamente oppure per email specificando il numero dei giornalini ed un indirizzo di posta dove il corriere trovi sempre qualcuno.

Contatto telefonico: 06-635884 * E-mail: archimede@laleva.cc

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Località: _____ Prov: _____

Cap: _____ Tel: _____

Fax: _____ Email: _____

voglio ricevere la vostra newsletter per email SI NO

Pagina web: _____

Professione: _____

Sono disponibile alle seguenti attività:

Voglio sostenere l'associazione con un contributo di:

€ _____

Voglio diventare socio / rinnovare l'iscrizione

€ 20,00 (simpatizzante)

€ 50,00 (ordinario)

€ 100,00 o superiore (sostenitore)

Verso il mio contributo tramite:

assegno o contanti bonifico bancario

vaglia postale carta di credito

Dati bancari:

Banca Popolare di Bergamo

ABI 05428

Filiale 117 Roma-Aurelio

CAB 03204

N. di Conto 32201

SWIFT: BEPOIT 21117

IBAN: IT 80 0 05428 03204 000000032201

Dati della Carta di credito:

Nome e Cognome: _____

Carta n. _____ Visa

Scadenza: ____ / ____ MasterCard

Do il mio consenso all'inserimento dei miei dati in un archivio elettronico che verrà usato dall'associazione e non ceduto a terzi.

Firma: _____

Per aderire direttamente on-line visita il nostro sito internet all'indirizzo: <http://www.laleva.cc/sostegno.html>

Compila questo modulo e spedisilo a:

La Leva di Archimede - Rampa Brancaleone, 58 - 00165 Roma - oppure invialo per fax al numero 06-632196